Interventi:

Stefano Cuzzilla *Presidente Federmanager*
Giacomo Gargano *Presidente Federmanager Roma*
Sergio Ghezzi *Direttore Generale InfoCamere*
Gian Paolo Manzella *Assessore Sviluppo Economico Commercio e Artigianato, Start-up, "Lazio Creativo" e Innovazione della Regione Lazio*
Maurizio Tarquini - *Direttore Generale Unindustria*
Massimo Giannini - *Politica Economica Università Roma Tor Vergata - Direttore CeSIntES*
Domenico De Masi – *Sociologo*

Manager motori del cambiamento

Intelligence economica e digitalizzazione. Due temi al centro del **convegno organizzato in occasione dell'Assemblea annuale di Federmanager Roma** svoltasi nella capitale lo scorso 20 giugno. Ma anche due importanti leve per il rilancio economico del Paese guidato da dirigenti evoluti.

"Conoscere per deliberare. Mai come oggi questa massima della politica è attuale. In un tempo di cambiamenti l'intelligence economica diventa sempre più essenziale per ogni decisore politico – ha dichiarato l'assessore regionale **Gian Paolo Manzella** – Ma, a ben guardare, è la stessa necessità di un manager: anche qui conoscere quel che accade nel mondo, quali mercati crescono e perché, quali sono le tecnologie di avanguardia e come possono essere incorporate nei processi è un compito essenziale. Ecco che oggi manager e politici hanno una funzione comune: quella di

essere capaci di trasformare le conoscenze in azione concreta." "Bene quindi questa iniziativa di Federmanager

Apertasi con l'attenta analisi di scenario, presentata da **Paolo Ghezzi**, *direttore Generale di InfoCamere*, cuore dell'appuntamento è stata la tavola rotonda L'intelligence economica è lo strumento strategico per i manager 4.0, tema più che mai di attualità nonché punto di partenza della sfida lanciata dalle nostre industrie e dai nostri manager al mercato globale. Una sfida che non a caso è partita dalla città capitolina. «Non dobbiamo permettere che le crisi, le difficoltà e i disagi, abbiano una risonanza maggiore dello splendore, della forza e delle potenzialità che rendono grande il nostro territorio», ha detto **Giacomo Gargano**, *Presidente di Federmanager Roma e U.R. Dirigenti Industriali Lazio* nel suo discorso di apertura dei lavori. «Il nostro tessuto economico e industriale è ricco di potenziale su cui investire. Un potenziale che noi per primi, che siamo parte della classe dirigente di questo Paese, dobbiamo impegnarci a sviluppare».

Dirigenti alla guida della crescita

La centralità del ruolo manageriale è stata sottolineata anche da **Stefano Cuzzilla**, *Presidente di Federmanager Nazionale*.

E Proprio per questo, a suo parere, va tutelata e rafforzata con programmi di politiche attive, ma anche con corsi di formazione ad hoc che aiutino i capitani di impresa a tenersi aggiornati e in grado di rispondere alle esigenze di un mercato in costante evoluzione. «Non a caso lanceremo un osservatorio permanente sul mercato del lavoro per capire come si stanno muovendo i differenti settori industriali in modo da proporre percorsi di training ad hoc», ha aggiunto Cuzzilla. La formazione del resto è un pilastro importante per un serio programma di rilancio del Paese e delle sue imprese, come ha ben evidenziato il *sociologo* **Domenico De Masi** durante la tavola rotonda coordinata da **Antonio Polito**, *Vice Direttore del Corriere della Sera.* «Solo così si potrà recuperare quel gap culturale, e non solo digitale, che ancora ci separa dai paesi europei più evoluti», ha detto convinto **Maurizio Tarquini** *Direttore Generale di Unindustria*.

Politica economica grande assente

Ma per una ripresa economica solida e duratura è necessario anche fare sistema paese. Ovvero, come ha sollecitato **Massimo Giannini**, *docente di Politica Economica all'Università Roma Tor Vergata e Direttore Centro studi Intelligence Economica*, intraprendere la strada della intelligence economica, in Italia ancora poco battuta, sia a livello di singole imprese sia a livello governativo. Il che significa da una parte fare network e attività di lobby per promuovere le nostre imprese all'estero e dall'altra analizzare i mercati e i settori per poi scegliere strategie di crescita mirate. Solo così si possono proteggere le nostre aziende da attacchi esterni e garantire loro un futuro sulle piazze internazionali. L'alternativa è una lenta perdita di competitività.

Preziose, a chiusura del dibattito, le testimonianze aziendali portate dai manager: **Michele Armenise**, *direttore generale di BranId srl* - azienda premiata da Affari e Finanza come seconda PMI in termini di crescita nell'ultimo triennio nel settore IT - e **Sergio Jesi**, *Vice Presidente di Elettronica spa*, leader europea nella produzione di apparati per la difesa elettronica.

Via Ravenna, 14 - 00161 Roma - Tel. +39 06 4417081 - Fax +39 06 440170860

info@federmanager.roma.it **-** *www.federmanager.roma.it*